



Città di Randazzo

1° Settore

*Affari Generali – Servizi Sociali – Servizi Demografici –
Politiche Abitative – Sport e Turismo*

**PROGRAMMA RELATIVO AL SISTEMA INTEGRATO DI SERVIZI EDUCATIVI
PER LA PRIMA INFANZIA (0-3) DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017 N. 65.
RIPARTO ANNUALITÀ 2023**

PREMESSA

L'asilo nido comunale è stato istituito nel 1989, ai sensi della legge regionale 214/79, grazie a un finanziamento dell'Assessorato Regionale alla sanità, allora competente in materia.

Il contesto territoriale in cui è inserito è quello di una cittadina, Randazzo, che occupa la parte nord occidentale del versante Etno, ha una superficie di 204,84 KM con una popolazione di 10.461 abitanti di cui il 52% è composto da donne e il 48% da uomini. I bambini di età compresa 0 – 3 anni che potenzialmente potrebbero frequentare l'asilo nido sono 288. La maggior parte della popolazione è occupata nei lavori forestali e in agricoltura, pochissime sono le industrie, mentre una delle aziende più grandi che fornisce lavoro è il Comune; Randazzo ha un reddito pro capite e un tasso di occupazione ampiamente al di sotto della media oltre che nazionale, anche regionale e provinciale, acuito dalla crisi economica che sta attanagliando l'Italia e in particolare la Sicilia.

Nel corso degli anni le Amministrazioni Comunali si sono impegnate a realizzare costanti interventi di manutenzione, di ampliamento (nel 2001 al corpo principale è stata aggiunta la sala mensa con una spesa di circa 100 milioni di vecchie lire) e di adeguamento (con una spesa di circa 40 mila euro, è stata adeguata la cucina secondo quanto previsto dalle norme sanitarie, per cui è stato possibile ottenere l'autorizzazione sanitaria per il funzionamento della cucina); grazie a un precedente finanziamento dell'Assessorato alla Famiglia, l'asilo era stato ristrutturato internamente ed erano stati acquistati degli arredi sia interni che esterni.

Sulla base delle scelte di programmazione condivise a livello di Distretto D15, il Piano d'intervento PAC Infanzia I° riparto è stato localizzato sull'Asilo nido comunale del Comune di Randazzo, sito in via Tagliamento s.n., e con la scheda 4 sono stati realizzati interventi di messa a norma per acquisire la certificazione prevenzione incendi, di efficientamento energetico, acquisto attrezzatura per la cucina e di sistemazione dell'area esterna per un a spesa complessiva di €

163.143,00 euro. Grazie a questi lavori l'asilo nido di Randazzo ha ottenuto la certificazione prevenzione incendi.

L'Asilo è ubicato in una zona centrale facilmente accessibile all'utenza, è strutturato a piano terra è dotato di cucina a norma, refettorio, salone di ricreazione, ufficio ed è circondato da un ampio giardino.

L'Asilo nido era dotato di un regolamento per la gestione redatto in conformità al regolamento tipo e approvato nel 1979. Nella considerazione che il suddetto regolamento non era più rispondente alle finalità per cui era stato approvato, in quanto l'Asilo nido ha assunto una valenza sempre più educativa costituendo un sistema di opportunità educative e sociali che favoriscono, in stretta integrazione con le famiglie, l'armonico sviluppo psico-fisico e sociale e il pieno sviluppo delle potenzialità delle bambine e dei bambini, ma anche, per l'ammissione dei bambini all'asilo nido, nella considerazione che bisogna, anche, tenere conto della realizzazione di politiche di pari opportunità fra donne e uomini in relazione all'inserimento nel mercato del lavoro, nonché di condivisione del ruolo genitoriale fra madri e padri, con delibera n. 10 del 21/03 2018 del Commissario Straordinario è stato approvato un nuovo regolamento .

In base al nuovo regolamento:

- L'asilo nido di Randazzo, in ottemperanza agli standard previsti dalla normativa regionale allo stato vigente, può ospitare un numero massimo di quaranta bambini.
- I bambini che frequentano il nido, in relazione ai livelli di sviluppo, sono assegnati alle sezioni operative così individuate: Sezione **lattanti** - (03 - 12 mesi)
- Sezione **divezzi** - costituita da: semidivezzi (13 - 24 mesi) e divezzi (24 - 36 mesi).
- Il rapporto di massima da osservare nella composizione delle sezioni è del 30% per i lattanti ed il rimanente 70% da suddividere tra semidivezzi e divezzi. (art.3)
- Ai sensi della normativa vigente l'anno educativo non può avere durata inferiore a mesi 10, con attività per almeno cinque giorni alla settimana e con orario di apertura del nido non inferiore a 6 ore giornaliere (ex D.P.R.S. 16/05/2013), per non meno di cinque giorni, nel periodo che va dal 01 settembre al 31 luglio con orario giornaliero di apertura all'utenza nell'arco orario che va dalle ore 07.30 alle ore 14.30 esclusi i giorni festivi così come sarà stabilito dal calendario scolastico da redigere ad inizio dell'anno educativo. (art.4)
- Al fine di ampliare l'offerta del servizio asilo nido ad un numero maggiore di bambini aventi diritto, l'Amministrazione, salvaguardando l'unitarietà del progetto pedagogico, della politica tariffaria e dell'orario di servizio, potrà gestire il servizio nei seguenti modi:
- in gestione diretta mediante personale proprio del Comune;

- a) in convenzione o concessione;
- b) in gestione mista, in parte diretta, in parte mediante affidamento a terzi ai sensi della vigente normativa in materia, previa approvazione di apposito disciplinare che codifichi le condizioni organizzative delle attività educative e dei servizi ausiliari, nonché i requisiti professionali degli operatori previsti dalla normativa vigente in materia e l'eventuale ripartizione di compiti amministrativi tra Comune e gestore del servizio. (art.5).

L'ammissione all'asilo nido avviene per graduatoria (art.6).

- La **graduatoria** viene predisposta quando il numero delle richieste eccede il numero dei posti disponibili. **(art.8)**
- Essendo l'asilo nido è un servizio a domanda individuale ed avendo il Comune di Randazzo dichiarato il dissesto con delibera di C.C. n.17 del 30/05/2019, è obbligatorio previsto, ai sensi della normativa vigente, art.243/bis del T.U.E.L introdotto dal D.L 174/12 convertito in Legge 213/12, la compartecipazione delle famiglie alla copertura del costo mediante la corresponsione di una retta differenziata in ragione del servizio fruito è regolata da un sistema di criteri che fanno riferimento ai principi di progressività, in ragione della capacità reddituale delle famiglie e secondo dettami di equità e solidarietà, con particolare attenzione alle fasce socialmente ed economicamente più deboli.

Le misure di contribuzione sono ispirate ad un principio perequativo di giustizia sociale tale da ricavare una maggiore contribuzione da nuclei familiari con maggiore introito e da consentire nelle misure previste agevolazioni alle fasce più deboli.

Le famiglie concorrono alla copertura delle spese di gestione del servizio attraverso il versamento di una retta il cui importo è stabilito annualmente con deliberazione della Giunta Municipale. La retta viene differenziata per i minori frequentanti il tempo corto da quelli frequentanti il tempo prolungato, se attivato. (art.10)

STATO DELL'ASILO NIDO COMUNALE DI VIA TAGLIAMENTO.

L'asilo nido di Randazzo è in regola con gli standard regionali ed ha una capacità ricettiva di 40 utenti.

Al momento dell'apertura l'asilo nido di via Tagliamento funzionava con 7 educatrici e 5 ausiliari.

Nel corso degli anni il personale, sia quello educativo che quello ausiliario, si è fortemente ridotto senza che il Comune di Randazzo l'abbia mai potuto sostituirlo. Di contro le richieste d'iscrizione all'asilo nido sono state sempre numerosissime con creazione di inevitabili liste di attesa.

Negli ultimi tre anni scolastici tutte le richieste di iscrizione sono state soddisfatte mediante il ricorso a sezioni esternalizzate la cui attivazione ha consentito di aumentare il numero di bambini

ammessi a frequentare l'asilo nido, estendere l'orario e il periodo di apertura, somministrare la refezione scolastica. Gli interventi sono stati realizzati come segue:

- **A.S. 2020/21**, mediante l'attivazione di una sezione esternalizzata (la cui attività riprese nel mese di marzo nell'osservanza delle linee guida di cui al D.M. n. 80/20 e nel rispetto delle norme di sicurezza anti Covid), con parte delle risorse assegnate in attuazione del programma relativo al Fondo Nazionale per il sistema integrato dei servizi integrativi per la prima infanzia di cui al decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 65, riparto annualità 2020 - 2019 e residuo 2018;
- **A.S. 2021/22**, mediante l'attivazione di una sezione esternalizzata per 16 bambini, realizzata con il contributo di € 150.000,00 concesso dall'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche sociali e del Lavoro con DD 971/19, con riprogrammazione del contributo autorizzata con nota n. 33360/S8 del 31.07.2021;
- **A.S. 2022/23**, mediante l'attivazione di 2 sezioni esternalizzate, che ha permesso di aumentare il numero di bambini ammessi alla frequenza, fino a 37 bambini, con abbattimento totale della lista di attesa (24 richieste e 5 successive rinunce), garantendo, così, il mantenimento dei livelli di presa in carico riferito al periodo precedente la chiusura causata dall'emergenza Covid e dando supporto alle famiglie nell'accesso ai servizi per la prima infanzia; il potenziamento del servizio è stato conseguito tramite l'affidamento di una sezione esternalizzata per 12 bambini con attività da lunedì a sabato, realizzata con finanziamento assegnato nell'ambito del programma nazionale servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti, PAC PNSCIA - Fase 2, e di un'altra sezione esternalizzata per 7 bambini, sempre con attività da lunedì a sabato, realizzata con finanziamento assegnato con Decreto Ministeriale per n. 7 utenti aggiuntivi a valere sulle Risorse aggiuntive stanziare nel F.S.C. per il potenziamento dei servizi sociali di cui alla Nota metodologica definitiva recante "Obiettivi di servizio asili nido e modalità di monitoraggio per la definizione del livello dei servizi offerto in base al comma 172 dell'articolo 1 della legge n. 234 del 30 dicembre 2021". Poiché presso l'asilo nido comunale è funzionante anche la sezione comunale con n. 18 bambini, con attività da lunedì a venerdì, al fine di uniformare il servizio e rendere omogenea l'offerta agli utenti, nel progetto di potenziamento è stata prevista l'estensione dell'orario di apertura al sabato per i bambini della sezione comunale, nonché l'erogazione della refezione scolastica per tutti i bambini, da realizzarsi con il riutilizzo parziale delle risorse derivanti dal sistema integrato di servizi educativi per la prima infanzia (0-3) del Fondo nazionale per il sistema integrato di

educazione e istruzione a supporto del Piano di Azione Pluriennale, annualità 2021, così come comunicato con nota prot. 15538 del 31.08.2022.

I suddetti finanziamenti hanno consentito lo svolgimento delle attività dell'asilo nido comunale fino al 31 luglio 2023.

Per l'anno scolastico appena iniziato, fermo restando l'intendimento dell'Amministrazione di garantire il servizio ai numerosi utenti che hanno fatto richiesta, il servizio Asilo nido comunale presenta molteplici criticità in quanto, allo stato attuale, a seguito del collocamento in quiescenza di una educatrice, con il personale disponibile il numero di bambini ammissibili alla frequenza è di 12.

Tale dato, ovviamente, non solo rischia di provocare una drastica riduzione dei servizi offerti agli utenti, ma pone anche l'Ente, assegnatario di finanziamento, quale *"maggiori risorse per il 2023"* per n. 10 utenti aggiuntivi a valere sulle Risorse aggiuntive stanziare nel F.S.C. per il potenziamento dei servizi sociali di cui alla Nota metodologica recante *"Obiettivi di servizio asili nido e modalità di monitoraggio per la definizione del livello dei servizi offerto per il 2023 in base al comma 172 dell'articolo 1 della legge n. 234 del 30 dicembre 2021"*, approvata dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard per l'anno 2023, **al grave rischio di dover restituire le risorse assegnate**, in quanto dal quadro di autodiagnosi emerge che, pur con l'attivazione di una sezione esternalizzata per i 10 utenti aggiuntivi oggetto di finanziamento, il numero di utenti serviti non farebbe raggiungere gli obiettivi di servizio e quindi, in fase di rendicontazione scatterebbe la restituzione del finanziamento ottenuto.

Le risorse assegnate inoltre, ivi comprese quelle di cui al D.Lgs. 65/17, non possono nemmeno essere utilizzate per voucher da erogare alle famiglie o per acquisto di posti, in quanto **nel Comune di Randazzo non sono presenti strutture private o paritarie gestite da Enti del Terzo settore e l'Asilo nido comunale resta l'unico servizio socio-educativo e formativo per la prima infanzia.**

Da ciò l'importanza e la necessità di assicurare il servizio alle famiglie, che finora ha consentito – e si auspica possa consentire ancora, ai genitori lavoratori, ma anche alle famiglie che vivono forme di disagio economico, l'affidamento quotidiano e continuativo dei figli ad operatori con specifica competenza professionale in ambito educativo-pedagogico, all'interno di una struttura adeguata e funzionale, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente statale, regionale e del regolamento comunale; il servizio offerto è basato su una valida progettazione educativa, consente la realizzazione di un contesto ambientale in grado di favorire la crescita, la socializzazione e lo sviluppo armonico dei bambini che lo frequentano.

Per l'anno educativo 2023/2024, alla luce di quanto sopra esposto, l'intento dell'Amministrazione comunale è quello di consolidare il servizio comunale fin qui offerto, aumentando il numero di bambini ammessi attraverso il convenzionamento con Enti del Terzo Settore (regolarmente iscritti all'albo regionale di cui alla L.R. 22/86), tramite l'attivazione di una sezione esternalizzata per 12 bambini, per 6 ore giornaliere da lunedì a venerdì, con erogazione dei pasti anche per i bambini della sezione comunale.

Si riporta il dettaglio dell'intervento, i cui costi sono stati calcolati sui giorni effettivi di attività (nr.166 giorni) nel periodo 02/11/2023 - 30/06/2024.

Descrizione del servizio: Attivazione di una sezione esternalizzata per n. 12 utenti;

Modalità di gestione: Appalto di servizio ex D. lgs. 36/2023;

Nr. utenti attuali: 12

Nr. utenti da ammettere con risorse D.lgs. 65/2017: 12

Piano delle spese sezione esternalizzata 12 bambini

Tipologie di spesa	Tariffa/costo	Nr. unità	Quantità ore/pasti	Costo
Educatore Professionale - CCNL Cooperative - D2 (costo orario € 20,22)	€ 20,22	2	1.992	€ 40.278,24
Ausiliario - CCNL Cooperative - B1 (costo orario € 16,73)	€ 16,73	1	996	€ 16.663,08
Spese generali	2%			€ 1.138,83
nr. PASTI per 24 bambini	€ 3,50		3.984	€ 13.944,00
TOTALE COSTO				€ 72.024,15
IVA	5%			€ 3.601,21
TOTALE COMPLESSIVO				€ 75.625,36

Il rapporto educatori/bambini e il rapporto ausiliari/bambini è quantificato in applicazione del Decreto Presidenziale 16 maggio 2013 "Nuovi standards strutturali ed organizzativi per i servizi di prima infanzia", emanato dal Presidente della Regione Siciliana.

Il suddetto intervento è da realizzarsi, ove autorizzati da codesto spettabile Assessorato, con le seguenti risorse:

Fonti di finanziamento	Importo
D.lgs. 65/17 - sistema integrato di servizi educativi per la prima infanzia (0-3) – riparto annualità 2023	€ 37.960,00
D.lgs. 65/17 - sistema integrato di servizi educativi per la prima infanzia (0-3) economie scaturenti dal 40% del riparto annualità 2022	€ 17.396,36
D.lgs. 65/17 - sistema integrato di servizi educativi per la prima infanzia (0-3) economie scaturenti dal 60% del riparto annualità 2022	€ 17.883,90
Risorse comunali	€ 2.385,10
TOTALE RISORSE	€ 75.625,36

Riguardo alle economie scaturenti dal riparto annualità 2022, di cui si chiede l'autorizzazione all'utilizzo, si relaziona quanto segue:

Con nota n. 156 del 03.01.2023, codesto rispettabile Assessorato rilasciava il proprio nulla osta al programma relativo al sistema integrato di servizi educativi per la prima infanzia (0-3) che prevedeva l'impiego delle risorse assegnate:

- quanto ad € 17.396,36 (40% del fondo) per la prosecuzione dell'attività dell'asilo nido nel mese di luglio 2023, da lunedì a sabato e per 6 ore giornaliere, per i 18 bambini frequentanti la sezione comunale, da realizzarsi tramite la sezione esternalizzata;
- quanto ad € 26.094,55 (60% del fondo), da destinare all'abbattimento delle rette di compartecipazione pagate dalle famiglie che usufruiscono del servizio.

A seguito dei finanziamenti ottenuti per l'anno educativo 2022-23 come precedentemente descritto, la programmazione dell'attività di luglio è stata realizzata con le somme già impegnate per il potenziamento del servizio e pertanto l'importo di € 17.396,36 **non è stato utilizzato**, mentre dall'importo destinato all'abbattimento delle rette scaturisce una economia stimata in circa € 17.883,90, in quanto le rette da rimborsare ammontano a un totale di € 8.261,10 sul quale, prima di liquidare, si stanno eseguendo le opportune verifiche sulle dichiarazioni rese dagli utenti.

Per tutto quanto sopra espresso si chiede il nulla osta di codesto rispettabile Assessorato all'utilizzo delle risorse assegnate come descritte dettagliatamente, al fine di realizzare l'intervento proposto che consentirà il consolidamento dei servizi esistenti.

Si fa rilevare, infine, che l'accoglimento del presente programma consentirebbe anche l'utilizzo delle "maggiori risorse per il 2023" e quindi l'aumento del numero di bambini da ammettere al servizio tramite la realizzazione di una 2^ sezione esternalizzata per n. 10 utenti aggiuntivi, che permetterebbe il raggiungimento degli obiettivi di servizio previsti dai "Fabbisogni standard" per l'anno 2023 di cui alla citata Nota metodologica 2023 e scongiurerebbe la restituzione del finanziamento.

*(Firma autografa sostituita a mezzo stampa,
ai sensi dell'art. 3 co. 2 D.Lgs. n. 39/1993)*



IL CAPO SETTORE
Francesco Giardina